

Palazzo della Ragione

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00059/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00059/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 59

Codice scheda: LMD80-00059

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00101847

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00058

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: q2010-00044

Relazione con schede VAL: q2010-00030

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo della Ragione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Mercanti

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Al porticato l'ingresso è libero e avviene da Via Orefici, da Via mercanti, da Piazza Duomo o da Piazza Cordusio
I piani superiori sono visitabili in occasioni di mostre o manifestazioni.

Palazzo della Ragione Fotografia

Piazza Mercanti, Milano

martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30 - 20.30

Giovedì e sabato 9.30 - 22.30

Chiuso lunedì

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

<http://palazzodellaragionefotografia.it/>

Intero: 12,00 €

Ridotto: 10,00 €

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: sopraelevazione

Nome di persona o ente: Croce, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1696-1780

Codice scheda autore: RL010-00740

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruzione: scala

Nome di persona o ente: Dezzi Bardeschi, Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1934-

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: secondo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Pesante edificio poggiante su voltoni poderosi, rappresenta la naturale evoluzione delle case solariate, di origine longobarda, cioè edifici con solarium (da cui solaio) cioè con un portico a pian terreno, adibito a spazio per i commerci e per creare partiti e fazioni, sovrastato da un piano di stanze raggiungibili con una scala esterna, dove si stipulavano contratti e atti pubblici

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: spazio espositivo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso [1 / 2]: uffici

Uso [2 / 2]: servizi

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DEL BROLETTO ORA DEL DEMANIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR0044141AAAA

Nome del file originale: 01036240103624.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_NVC-0000013097

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DELLA RAGIONE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR0044141AAAA

Nome del file originale: 01039300103930.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_NVC-0000013098

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DELLA RAGIONE

Dati catastali: MAPP. 3242

Tipo provvedimento: ope legis (L.1089/1939 art.4)

Estremi provvedimento: 1967/07/14

Codice ICR: 2ICR0044141AAAA

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore

Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47 21/11/2012.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_IMG-0000186602

Genere: documentazione allegata

Autore: Ribaudò, Robert

Codice identificativo: broletto A

Note: Facciata, corte interna

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: broletto A.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_IMG-0000186603

Genere: documentazione allegata

Autore: Ribaudò, Robert

Codice identificativo: broletto2

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: broletto2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_IMG-0000186604

Genere: documentazione allegata

Autore: Ribaudò, Robert

Codice identificativo: LMD80-00058_1

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00058_1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_IMG-0000186605

Genere: documentazione allegata

Autore: Ribaudò, Robert

Codice identificativo: broletto3

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: broletto3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00059_IMG-0000186606

Genere: documentazione allegata

Autore: Ribaudò, Robert

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: broletto.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Ribaudò, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00030 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 30

Codice scheda: q2010-00030

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00059

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00101847

Scheda di riferimento - RVEL: 1

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Palazzo della Ragione

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Piazza Mercanti, oggi appartato angolo del centro storico e isola pedonale a pochi passi dal Duomo, era in origine a forma quadrata e tra il 1228 ed il 1251, su decisione dei Rettori del Comune, fu adibita a Nuovo Broletto nel centro cittadino, in sostituzione del vecchio che si trovava nell'area dove oggi sorge Palazzo Reale. "Broletto" deriva da Brolo, che nell'alto medioevo indicava un prato recintato o una piazza alberata, dove esercitare la giustizia.

Qui si svolgeva la vita dell'antico comune ed è qui che l'attività economica e commerciale di Milano, che all'epoca contava circa 10.000 edifici e 100.000 abitanti, fiorì per molti secoli.

Nel 1228 al centro della piazza iniziò la costruzione dell'attuale Palazzo della Ragione. Il progetto fu avviato dal Podestà Aliprando Fara da Brescia e inizialmente prevedeva la costruzione del solo portico aperto come luogo per assemblee, arbitrati e ordinanze.

Il Palazzo fu detto "delle Ragioni" perché qui si rendeva al popolo anche ragione, civile e penale, da parte dei Giudici.

Nel XVI secolo il Palazzo subì numerosi adattamenti e nel 1770/73, per volere di Maria Teresa d'Austria, un ulteriore intervento opera dell'architetto Francesco Croce dotò il Palazzo dell'ultimo piano, un sopralzo ad ampie finestre ovali

l'edificio divenne così sede dell'Archivio Notarile, raccogliendo tutte le carte depositate presso i notai di Milano e della provincia, destinazione questa che mantenne fino al 1961.

Nel 1939 il Comune di Milano diventa proprietario del Palazzo della Ragione e negli anni Ottanta lo destina a spazio espositivo.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

Piazza Mercanti, today secluded corner of the historic center and pedestrian area just a short walk from the Duomo, was originally in a square shape and between 1228 and 1251, on the decision of the Rectors of the City, was used as a New Broletto in the city center, replacing the old building which was in the area where today stands the Royal Palace. "Broletto" derives from Brolo, which in the Middle Ages meant a paddock or a leafy square, where exercise the justice. Here was the life of the ancient common and it is in this place that the economic and commercial activity of Milan flourished for many centuries.

In 1228 in the center of the square began the construction of the Palazzo della Ragione. The project was started by the Mayor Aliprando Fara from Brescia and at the begin the project included the only building of the porch as a place for meetings, arbitrations and ordinances.

The Palace was called "the reasons" because here you made the people even reason, civil and criminal, on the part of the Judges.

In the sixteenth century, the palace underwent numerous adaptations and in 1770/73, at the behest of Maria Theresa of Austria, a further construction project by the architect Francesco Croce endowed the Palace of the top floor, a top unit with large oval windows, the building became so seat of Notary Archive, this destination he held until 1961.

In 1939 the municipalities of Milan became the owner of the Palazzo della Ragione and last eighties of the century destines it to the exhibition space.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La descrizione del Palazzo della Ragione non può prescindere da quella di piazza Mercanti, centro politico cittadino dall'età comunale al XVIII secolo. Area che è stata sottoposta nella seconda metà dell'Ottocento ad una drastica trasformazione urbanistica che ne ha profondamente mutato l'aspetto, da recinto chiuso a spazio di attraversamento tra piazza Duomo e Cordusio.

Occorre infatti, risalendo al XIII secolo, ricostituire, almeno idealmente, le chiusure alle estremità dell'attuale via Mercanti per ricollocare il broletto - palazzo della Ragione al centro di una cortina continua di costruzioni, sorta di cittadella nella quale si aprivano solo sei valichi, in corrispondenza delle sei ripartizioni cittadine.

La creazione della piazza fu decisa nell'anno 1228 - sotto la podestaria di Aliprando Fara da Brescia - dai rettori del Comune, che si risolsero a costruire un nuovo broletto in sostituzione del vecchio che insisteva nell'area successivamente occupata dal palazzo di corte (poi palazzo reale).

Si procedette pertanto ad acquistare da privati diverse case, ed anche un monastero, quello del Lentasio, trasferito a porta Romana. La durata del cantiere fu singolarmente breve, e nel 1233 il podestà Oldrado da Tresseno di Lodi poteva portare a compimento la costruzione, di struttura assai semplice. L'edificio condizionò la definizione dello spazio attorno a sé, attraendo progressivamente nella sua orbita le sedi delle principali magistrature cittadine. Nel 1272 vennero lastricate le strade di accesso, e Napoleone della Torre edificò sul lato settentrionale una torre. Si avvicinava però un cambio fondamentale di conduzione politica. Matteo Visconti, cacciati i Torriani, acquistò l'area delle case degli Osii per edificarvi la loggia (detta appunto degli Osii) dalla quale si proclamavano i bandi. Accanto Azzone fece costruire un portico destinato alle operazioni di banca, trasformato poi nelle Scuole palatine, riedificate nel XVII secolo. Sino alla metà del Cinquecento la piazza restò fedele alle funzioni originarie, politiche e commerciali; significative trasformazioni edilizie furono avviate con la costruzione del solenne palazzo dei Giureconsulti, voluto da Pio IV de' Medici, il cui cantiere durò circa un secolo. Sul lato opposto vennero ricostruite le Scuole palatine, con un partito intonato a quello del palazzo che tentava di dare una nuova, omogenea veste alla cortina perimetrale.

Nel periodo della prima dominazione austriaca, nel XVIII secolo, il palazzo della Ragione venne sopralzato per alloggiarvi l'archivio notarile. A partire dal 1865 la piazza venne riformata in relazione al nuovo assetto di piazza Duomo e alla creazione di una strada di collegamento con la piazza Cordusio, che determinò anche lo spostamento del pozzo

(poi rimontato nella rimanente porzione di piazza).

La struttura dell'edificio destinato alle magistrature comunali è assai semplice. A pianta rettangolare, in cotto, presenta un piano inferiore ad arcate a tutto sesto su pilastri in pietra che sorregge l'ampia, unica sala superiore (m 50 x 18) coperta a capriate. L'accesso è consentito da un cavalcavia di collegamento dal palazzo dei Mercanti. La sala prende luce da cinque grandi trifore, asimmetriche rispetto alle arcate sottostanti oltre ad una finestrella ad arco tondo con l'altorilievo di Oldrado da Tresseno e la lapide commemorativa della costruzione a suo nome. Le finestre sono incorniciate da cordonature in cotto con arco di mattoni e di pietra e racchiudono tre archetti minori poggianti su colonne con capitelli a foglie.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Già in età romana, qui vi erano il palazzo delle ipoteche e le scuole d'umanità, frequentate anche da Virgilio. Era anche l'ubicazione della statua di Bruto, uno degli assassini di Cesare, e poi anche di Cicerone, che fu pretore a Milano, durante la repubblica.

Nel 1228, il Comune decide la costruzione del nuovo recinto del broletto, con i relativi palazzi del potere pubblico sulle proprietà espropriate e sul sedime della casa-forte dei Feroldi e dell'antico monastero benedettino del Lentasio, poi trasferito nei pressi della Porta Romana.

Nasceva come quadrilatero a portici, chiuso dal Palazzo della Ragione (il primo costruito), dalla Loggia degli Osii, dalle Scuole Palatine, dal palazzetto dei notai, dal palazzetto dei Giureconsulti e dove si erano concentrati i Tribunali, le sedi del Podestà, e delle Istituzioni commerciali, e dove furono ospitate le scuole del Broletto (1406).

Nel Medioevo questo era il luogo della vita pubblica, politica e commerciale.

Nel 1251, viene terminata la casa per gli uffici e le carceri del Podestà, che occupa il lato est del recinto e parte dei due laterali.

Nel 1276 è teatro di una feroce repressione di una sommossa popolare da parte dell'anziano del popolo di Milano, Napo Torriani.

Qui vi erano anche i depositi del sale, alimento tenuto in grande valore e per questo qui ben custodito. La cosa ci è nota per il fatto che furono assaltati dalle donne, nel 1302, che temevano nuove tasse dopo l'allontanamento dei Visconti e la necessità di reperire nuovi fondi.

Nel XV sec., si intraprende il tentativo di conferire un ordine architettonico e un assetto urbano alla cosiddetta "nuova corte" quadrangolare, ben rilevabile nel lato occupato dagli Uffici dei Panigarola (palazzo dei notai).

Dal 1447, inoltre qui viene istituita l'Universitas Studiorum, dopo la promulgazione della Repubblica Ambrosiana, fondata per fronteggiare l'egemonia di quella pavese e fondato il Banco di Sant'Ambrogio, istituto di credito, costituito con denari dei cittadini laici e religiosi, con sede in questa piazza fino al 1714.

Alla fine del XV sec. appositi decreti ducali diedero avvio a demolizioni di logge e coperti lignei a vantaggio del decoro urbano.

Nel periodo napoleonico, negli edifici della piazza sono ospitati anche le Corti d'Appello e di Cassazione, l'Archivio generale e la Camera di disciplina notarile.

A metà del XIX sec. anche se non ci sono più le scuole Palatine, trasferite a Brera e poi in P.zza S. Alessandro, è comunque documentata la presenza di una scuola maschile.

Nel 1865 si altera l'antico luogo, retaggio della Milano comunale: si apre la Via Mercanti congiungendo Piazza del Duomo con la piazza Cordusio, togliendo alla secolare piazza la tradizionale funzione di luogo chiuso attorno al Palazzo della Ragione; Inoltre nel 1879, il pozzo che sorgeva sull'altro lato della piazza (l'attuale Via Mercanti), venne prima portato al Monastero Maggiore e poi installato nel 1923 nel luogo dove oggi è possibile ammirarlo (le colonne sono settecentesche).

Nel 1895, si compie il restauro delle Scuole Palatine, per conto della Camera di Commercio.

Durante il fascismo, l'antico luogo della milanesità viene ribattezzato Piazza Giovinezza e le Scuole Palatine, nonché la Loggia degli Osii veniva occupata dal GUF (Gruppo Universitario Fascista).

Dopo la seconda guerra mondiale si cominciò a parlare di un possibile ripristino delle forme precedenti al sopralzo teresiano, considerato largamente estraneo alla struttura e di nessun valore storico. A questo si aggiungevano poi oggettivi problemi legati alla staticità dell'edificio, che portarono nel 1978 alla risistemazione su progetto di Marco Dezzi Bardeschi.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Nome: Alinovi, Cristina

Referente scientifico: Bianchini, Fabio